

COMUNE DI ISOLA VICENTINA

PROVINCIA DI VICENZA

REGIONE VENETO

DITTA NEW ECOLOGY SRL

**PROGETTO DI MODIFICA IMPIANTO DI
STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI**

**ALLEGATO 3 alla RELAZIONE TECNICO – DESCRITTIVA
RELAZIONE TECNICA ACQUE**

(D.lgs n. 152/2006, D.lgs n. 4/2008, L.R. n.10/1999, D.G.R.V. n.327/2009)

Giugno 2018

Il richiedente: **New Ecology SRL**

SEDE OPERATIVA

Via Sommer Otto, 1

Montecchio Maggiore, 36075 (VI)

SEDE LEGALE

Via Dalmazia, 43/C

Valdagno, 36078 (VI)

Elaborato n. 1
Allegato

3

New Ecology srl
Via Sommer Otto, 1
Montecchio Maggiore (VI)

Sommario

1. Premessa	4
2. Colaticci	4
3. Piazzali viabilità.....	4
4. Piazzali stoccaggio rifiuti.....	5
5. Coperture.....	5
6. Acque civili.....	5

ALLEGATI

ALTRI ALLEGATI

All. Grafico 3 – Planimetria scarichi

1. Premessa

La ditta New Ecology S.r.l., con sede legale in Via Dalmazia, 43/C – Valdagno e sede operativa in Via Sommer, 1 – Montecchio Maggiore, è autorizzata con N° Registro Acqua Suolo Rifiuti n° 010/2014 del 21 Gennaio 2014 Prot. n° 004920/AMB all'esercizio di un impianto di messa in riserva [R13] con selezione e cernita [R12], riciclo/recupero delle sostanze organiche (carta, R3) e recupero [R4] di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi.

La ditta rientra nell'attività 6 "Impianti di smaltimento di rifiuti, impianti di recupero di rifiuti, depositi e stoccaggi di rifiuti, centri di cernita di rifiuti" dell'allegato F del PTA ed è ubicata in un insediamento posto in zona artigianale nel comune di Montecchio Maggiore, su un lotto di circa 4400 m² di cui 2400 m² coperti e circa 2000 m² scoperti.

La ditta dispone di camini regolarmente autorizzati che insistono sulle coperture; di questi uno (camino n.1) è soggetto a controlli periodici.

In Figura 1 viene riportato lo schema attuale di intercettazione e trattamento delle acque meteoriche.

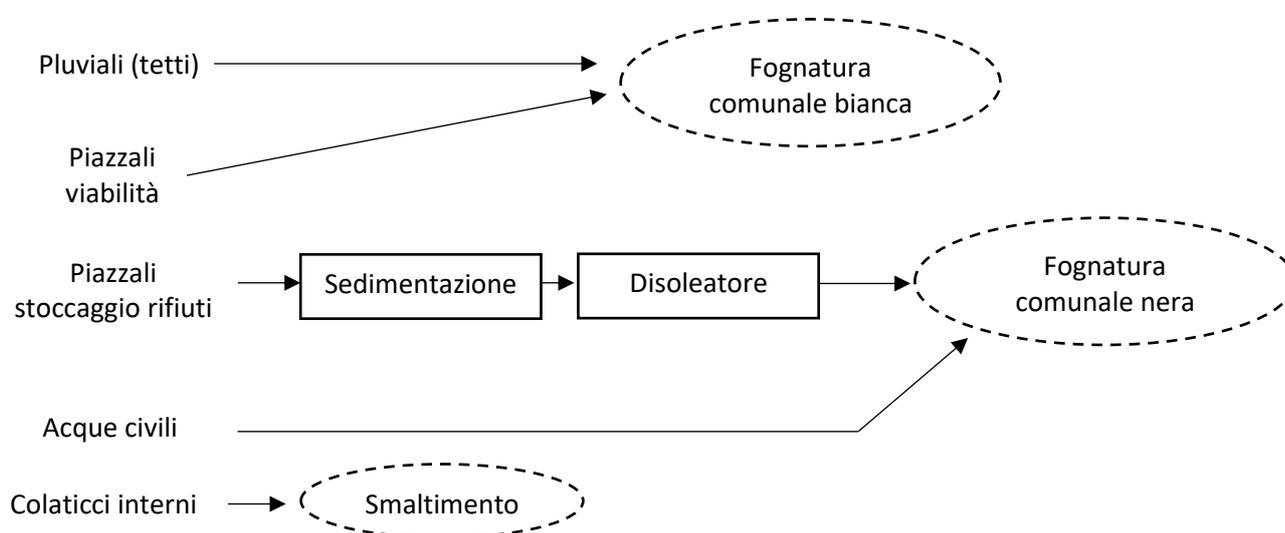


Figura 1. Schema scarichi

Data la natura delle modifiche proposte, si ritiene che tali sistemi di intercettazione e conferimento delle acque siano adeguati anche nella nuova configurazione proposta. Non sono pertanto previste modifiche.

Nel seguito viene descritto il sistema.

2. Colaticci

I rifiuti in ingresso vengono stoccati al coperto. All'interno del capannone vi è una zona originariamente dedicata al conferimento, selezione e stoccaggio pneumatici fuori uso, delimitata da una canaletta di raccolta colaticci; l'area non è più dedicata a tale attività, ma la raccolta colaticci rimane. Gli eventuali spanti sono conferiti ad una vasca di raccolta, e quindi allo smaltimento come rifiuto.

3. Piazzali viabilità

I mezzi in arrivo ed uscita transitano per un piazzale di circa 750 m², idraulicamente separato dal resto delle aree scoperte e che dà direttamente all'ingresso del capannone. In quest'area non viene stocato alcun tipo di materiale. Trattandosi quindi di una zona dedicata alla sola viabilità dei mezzi, le acque di dilavamento vengono coltate in caditoie dedicate e conferite in fognatura bianca.

4. Piazzali stoccaggio rifiuti

I due piazzali lato est ed ovest, di superficie totale pari a 1250 m² ed idraulicamente separati dal resto delle aree scoperte per mezzo di canalette e pendenze, sono utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti in cassoni chiusi; nel piazzale lato est vi è anche la presenza di un punto di rifornimento carburanti.

Non potendo escludere il rischio di dilavamento di sostanze potenzialmente pregiudizievoli per l'ambiente, le acque di dilavamento vengono intercettate da dedicate caditoie ed inviate a un sistema di trattamento; trovandosi su due lati della proprietà idraulicamente separati (est ed ovest), ciascuno dei due piazzali è dotato di un proprio sistema di trattamento acque; ciascuno di questi prevede il trattamento in continuo di tutte le acque di pioggia, in due vasche in cascata (sedimentazione e disoleazione). Il conferimento finale, previo passaggio in pozzetto di campionamento fiscale, avviene in fognatura comunale nera di Via Della Gualda, mediante due punti di allacciamento (uno per ciascuno dei due sistemi di trattamento).

5. Coperture

Le acque di dilavamento dei tetti (pluviali) vengono convogliate alla fognatura comunale bianca.

Sulle coperture insiste un camino regolarmente autorizzato ove sono previste analisi periodiche (camino n.1). Tale camino è relativo all'attività di cernita rifiuti e, con le modifiche proposte, al trituratore; l'emissione è dotata di abbattitore mediante filtro a maniche. Pertanto si ritiene che le sostanze eventualmente presenti nell'emissione possano sostanzialmente essere in forma di solidi polverulenti (cosa confermata anche dall'attuale autorizzazione, ove l'unico parametro di controllo al camino 1 è le polveri totali).

Si ritiene pertanto che tale camino non sia fonte di sostanze potenzialmente pregiudizievoli per l'ambiente; tuttavia non se ne può escludere a priori la totale assenza dalle acque di dilavamento delle coperture. Si propone pertanto una campagna analitica delle acque di dilavamento dei tetti (pluviali) parte est (ove insiste il camino n.1), con 3 campionamenti idealmente quadrimestrali; i parametri analitici proposti sono: pH, conducibilità e SST.

Nel caso in cui la campagna analitica risulti negativa, si propone che le acque continuino ad essere conferite alla fognatura bianca comunale, come avviene allo stato attuale.

Al contrario, nel caso in cui la campagna analitica risulti positiva, si provvederà al conferimento assieme alle acque di dilavamento dei piazzali, subendo i medesimi trattamenti di cui al paragrafo 4.

6. Acque civili

Le acque civili sono inviate alla fognatura pubblica nera.